GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — **ROMA** — SABATO 11 MAGGIO — NUM. 113

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6058** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 967 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, N. 5166 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato e reso esecutorio dal 1° giugno 1889 l'annesso regolamento per il servizio di pilotaggio nel porto di Trapani, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per il servizio di pilotaggio nel porto di Trapani.*

Art. 1.

È instituito nel porto di Trapani un corpo di piloti pratici in un numero non eccedente i dieci, compreso il capo pilota.

Art. 2.

I piloti presteranno una cauzione di lire ottocento.

Art. 3.

Il pilotaggio sarà facoltativo tanto all'entrata quanto all'uscita per le navi di qualunque nazionalità.

Art. 4.

La mercede dovuta ai piloti pratici è determinata dalla seguente tariffa, e sarà uguale per le navi così a vela come a vapore.

Per le navi che in arrivo si fanno pilotare fino in rada o che in partenza dalla rada si servono pure del pilota, centesimi otto a tonnellata con un *minimum* di lire 20 e un *maximum* di lire 80.

Per le navi che in arrivo si fanno pilotare fino in porto, o che in partenza dal porto si servono pure del pilota, centesimi dodici a tonnellata con un *minimum* di lire 30 e un *maximum* di lire 120.

Per le navi già ancorate in rada che si fanno pilotare in porto e viceversa, centesimi otto a tonnellata con un *minimum* di lire 20 e un *maximum* di lire 80.

Il tonnellaggio netto sul quale si paga la mercede sarà desunto dalle carte di bordo.

Art. 5.

Le navi che si servirono del pilota all'entrata in rada e in porto e nel passaggio dalla rada al porto, servendosene pure all'uscita e per il ritorno in rada pagheranno solo la metà della mercede indicata al precedente art. 4.

Art. 6.

I piloti pratici dovranno essere provvisti di due barche atte al servizio di pilotaggio e riconosciute tali dalla Capitaneria di porto.

Art. 7.

I piloti pratici saranno tenuti a prestare l'opera loro entro la zona del porto fino al parallelo degli scogli detti Porcelli. Al di là di tale distanza e fino al limite di miglia due la mercede da corrispondersi loro sarà aumentata del terzo. Il pilota che conduce la nave in rada o in porto non dovrà lasciarla fino a che questa non sia ormeggiata

Visto d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

Il Numero **MMMCCCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, N. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, N. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il Regio decreto 25 novembre 1886, N. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La zona di terreno dell'abitato di Fenestrelle tratteggiata in rosso nel piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra, viene affrancata dall'onere delle servitù militari stabilito per la fortezza di Fenestrelle con R. decreto 20 febbraio 1868, N. MDCCCCLXXVI (parte supplementare).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1889.

UMBERTO.

BERTOLE'-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 26 luglio 1888, col quale venne accordato al comune di Forio d'Ischia di applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 250;

Vedute le deliberazioni 1° settembre 1888 di quel Consiglio comunale, e 16 febbraio 1889 della Giunta, con le quali, pel triennio 1889-91, si è ridotto il detto massimo a lire 200, eccedente ancora il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Vedute le deliberazioni 22 novembre p. p. e 12 marzo u. s. della Deputazione provinciale di Napoli, che approvano quelle succitate del comune di Forio d'Ischia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Forio d'Ischia di applicare, nel triennio 1889-91, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 2 marzo 1884, col quale venne accordato al comune di Fojano della Chiana, di applicare, nel quinquennio 1884-88, la tassa di famiglia col massimo di lire 80;

Veduta la deliberazione 30 maggio 1888 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo anche pel quinquennio 1889-93;

Veduta la deliberazione 5 febbraio 1889 della Deputazione provinciale di Arezzo, che approva quella succitata del comune di Fojano della Chiana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Fojano della Chiana di

mantenere, nel quinquennio 1889-93, la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta (L. 80).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 10 dicembre 1885 che istituisce un Comando locale provvisorio di Marina a Massaua;

Visto il Regio decreto 17 aprile 1887 relativo alle attribuzioni del Comando superiore a Massaua ed alla trattazione delle cose d'Africa;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° È instituita a Massaua una Capitaneria di porto con giurisdizione su tutto il territorio marittimo dipendente dal Comando superiore d'Africa.

2° Il servizio della Capitaneria di porto a Massaua sarà disimpegnato colle stesse norme che reggono quello affidato alle Capitanerie di porto nel Regno.

3° Il personale di bassa forza, le imbarcazioni ed i materiali necessari all'andamento del servizio di Capitaneria saranno forniti a cura del Comando locale della Regia Marina in Massaua.

4° Il predetto Comando rimane esonerato dalle funzioni di capitano del porto affidategli col sovracitato Regio decreto 10 dicembre 1885.

Il Nostro Ministro della Marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3a);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti d'esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Scido, in provincia di Reggio Calabria, è stata constatata la presenza della fillossera;

Decreta:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto 8 marzo 1888 relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi sulla fillossera, sono estese al comune di Scido, in provincia di Reggio Calabria.

Il prefetto della provincia di Reggio Calabria è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie e nel Bollettino degli atti ufficiali della provincia, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 maggio 1889.

Il Ministro: L. MICELI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione Giudiziaria.*

Con RR. decreti del 2 maggio 1889:

Corvacci Giovanni, pretore del mandamento di Castiglionfiorentino, è tramutato al mandamento di Pieve Santo Stefano.

Villanova Giusti Roberto, pretore del mandamento di Poppi, è tramutato al mandamento di Dicomano.

Natalini Antonio, pretore del mandamento di Pieve Santo Stefano, è tramutato al mandamento di Poppi.

Baciocchi Ettore, pretore del mandamento di Dicomano, è tramutato al mandamento di Castiglionfiorentino.

Del Carretto Carlo, pretore del mandamento di Carrù, è tramutato al al mandamento di Mondovì.

Carreri Ferruccio, pretore del mandamento di Prazzo, è tramutato al mandamento di Castellarquato.

Pasetti Luigi, pretore del mandamento di Salussola, è tramutato al mandamento di Scopa.

Bottoni Giuseppe, pretore del mandamento di Massalombarda, è tramutato al mandamento di Alfonsine.

Saperi Ovidio, pretore del mandamento di Alfonsine, è tramutato al mandamento di Massalombarda.

Marfori Agostino, pretore del mandamento di Cagli, è tramutato al mandamento di Montemarciano.

Ronconi Lodovico, pretore del mandamento di Montemarciano, è tramutato al mandamento di Cagli.

Bonardi cav. Giovanni, pretore del 1° mandamento di Brescia, è tramutato al 3° mandamento di Brescia.

Vacchelli Enrico, pretore del mandamento di Chiari, è tramutato al 1° mandamento di Brescia.

Uberti Giuseppe, pretore del mandamento di Pisogne, è tramutato al mandamento di Chiari.

Osma Cesare, pretore del mandamento di Cava Manara, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute, per due mesi, dal 1° maggio corrente, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Cava Manara.

Quaranta Francesco, pretore del mandamento di Ustica, in aspettativa per motivi di salute dal 1° febbraio 1889, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° aprile u. s., con l'assegno della metà dello stipendio ed è richiamato in servizio dal 1° maggio corrente con destinazione al mandamento di Piana dei Greci.

Ghirardi Girolamo, vice pretore del mandamento di Lonato, avente i requisiti di legge, è nominato reggente pretore del mandamento di Pisogne con l'annuo stipendio di lire 1500.

Buzzi Langhi Felice, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento San Salvatore in Torino, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vice pretore ed è applicato al Tribunale civile e correzionale di Acqui.

Carnevale-Baraglia Giovanni, vice pretore presso la Pretura urbana di Milano, è tramutato al 5° mandamento della stessa città.

Sanner Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore presso la Pretura urbana di Milano.

Stroppa Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Crescentino.

Tozzi Ulderico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Peccioli.

Cassanello Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Gavi.

Con decreti ministeriali del 2 maggio 1889:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° maggio 1889, con lo stipendio di lire 7000:

Giusto cav. Teofilo, consigliere d'appello applicato alla Corte di cassazione di Torino;

Garbasso Luigi, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° giugno 1889, con lo stipendio di lire 7000:

Leonardi cav. Antonino, consigliere della Corte di appello di Palermo;

Adami cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° maggio 1889, con lo stipendio annuo di lire 7000:

Poggi cav. Giovanni Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova;

Verrotti cav. Emidio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° maggio 1889, con l'annuo stipendio di lire 5000:

Sarti Ermenegildo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Piacenza;

Borrè cav. Pietro Paolo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pisa;

Janigro Giov. Battista, presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari;

De Giovannini Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di San Remo.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° giugno 1889, con lo stipendio di lire 5000:

Zola Carlo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Bozzolo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° maggio 1889, con lo stipendio di lire 3500:

Viazzi Clemente, giudice del Tribunale civile e correzionale di Alessandria;

Celi Tommaso, giudice del Tribunale civile e correzionale di Messina;

Bonanomi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Aosta;

Perrone Olinto, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli;

Piredda Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sassari:

De Simone Achille, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° maggio 1889, con lo stipendio di lire 5000:

Sandrelli cav. Carlo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lucca;

Iocca Filippo, procuratore del Re presso il Tribunale di Orvieto.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria del 1° giugno 1889, con lo stipendio di lire 5000:

D'Auria Salvatore, procuratore del Re presso il Tribunale di Nicastro.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° maggio 1889, con lo stipendio di lire 3500:

Chapron Alberto, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Frosinone;

Gentile Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Girgenti, in aspettativa per motivi di salute, continuando a percepire durante l'aspettativa l'attuale assegno di lire 1500;

Bertea Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Sassari;

Giannattasio Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di S. Maria;

Vitelli Dionisio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Roma;

Forges Davanzati Scipione, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Trani;

Tiepolo Iacopo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Firenze.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° maggio 1889, con l'annuo stipendio di lire 2500:

Del Rio Enrico, pretore del mandamento di Fornovo di Taro;

Saffiotti Domenico, pretore del mandamento di Alcamo;

Masotti Filippo, pretore del mandamento di Sarzana;

Moro Davide, pretore del mandamento di Rocchetta Ligure;

Moizo Lorenzo, pretore del mandamento di Moncalvo;

Crescenzi Domenico, pretore del mandamento di San Chirico Raparo;

Offas Gandolfo, pretore del mandamento di Pontremoli;

Mazza Giuseppe, pretore del mandamento di Francofonte di Sicilia;

Della Fanteria Olinto, pretore del mandamento di Montefiascone;

Liberatore Francesco, pretore del mandamento Pendino in Napoli.

È concesso l'aumento di lire 250 sull'attuale stipendio di lire 3600, con decorrenza dal 1° maggio 1889, al signor:

Rimini Carlo, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Venezia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° maggio 1889, al signor:

Del Gaudio cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 600 sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° maggio 1889, ai signori:

Varcasia cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Catanzaro;

Costa cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Parma.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 dal 1° maggi 1889, ai signori:

Tirabosco Giovanni Battista, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bassano;

Galluzzi Eugenio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pavullo;

Verani Cesare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Viterbo.

Ai Pretori sottonominati, provvisti dell'annuo stipendio di lire 2500 dal 1° luglio 1884, i quali però col 1° maggio 1889, avrebbero compiuto un sessennio del precedente stipendio di lire 2400, è aumentato lo stipendio a lire 2640 detto 1° maggio 1889:

Strano Correnti Salvatore, pretore urbano in Catania;

Messeri Luigi, pretore del mandamento di Ortona a Mare;

Sbrocchi Luigi, pretore del mandamento di Nepi.

A Berardini Stanislao, pretore del mandamento di Montefalco, provvisto dell'annuo stipendio di lire 2500 dal 1° luglio 1884, il quale però col 1° aprile 1889 avrebbe compiuto un sessennio del precedente stipendio di lire 2400, è aumentato lo stipendio a lire 2640 dal detto 1° aprile 1889.

Con RR. decreti del 5 maggio 1889:

Interlandi comm. Rosario, presidente della sezione di Corte d'appello in Perugia, in aspettativa per motivi di salute a tutto aprile, è dal 1° maggio 1889 confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per altri due mesi, coll'assegno in ragione di annue lire 4000.

Pruno Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Genova, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Colombo Cesare, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Genova, è nominato procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Dionisotti Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cuneo, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Torino, a sua domanda, senza il detto incarico.

Marsengo-Bastia Ignazio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Torino, è applicato all'istruzione dei processi penali presso il detto Tribunale, coll'annua indennità di lire 400.

Carron-Ceva Enrico, giudice di Tribunale civile e correzionale, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1889 presso il Tribunale civile e correzionale di Cuneo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Spingardi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Chieti, è tramutato ad Acqui, a sua domanda.

Pagliani Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ferrara, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Bologna, a sua domanda cessando dalla detta applicazione.

Grazzi Alessandro, giudice del Tribunale civile civile e correzionale di Perugia, è tramutato a Ferrara, a sua domanda, ed è vi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Cecchi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Genova, è tramutato a Livorno, a sua domanda.

Lanero Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di S. Remo, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Pertini Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pontremoli, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a S. Remo senza il detto incarico.

Morandi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Forlì, applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso Tribunale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Barbieri Domenico, pretore del mandamento di Spezia, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ciccarelli Carlo Gaetano, pretore del mandamento di Gioiosa Jonica, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza con l'annuo stipendio di lire 3000.

Tocci Bonifacio, pretore del mandamento di Paola, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Andri Alceste, pretore del mandamento di Lonato, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Asti, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Pisani Marco Tullio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Casale, è nominato giudice presso il Tribunale civile e correzionale di San Remo, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Con decreti ministeriali del 5 maggio 1889:

Bellavita Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Casale, è temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale medesimo.

Cereti Faustino, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, è temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale medesimo.

All'uditore Casali Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Spilimbergo, con Regio decreto del 24 marzo u. s. è assegnata la mensile indennità di lire 100, dal 27 aprile 1889.

AGENZIE D'EMIGRAZIONE

Il Ministero dell'Interno, in data delli 8 maggio corrente, ha accordato, verso cauzione di lire centomila, la patente di agente di emigrazione, con facoltà di operare in tutto il Regno, alla Ditta W. De Luca Brothers in Napoli.

Roma, addì 9 maggio 1889.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Continuazione e fine dell' ELENCO DEI CAVALLI STALLONI *appartenenti a privati che hanno conseguito l'approvazione fino al 30 aprile 1889 (art. 4 della legge 26 giugno 1887).* (V. num. di ieri).

REGIONE 6ª. — **MARCHE ed UMBRIA.**

Pesaro.

1. Pasquinelli Giovanni, domiciliato in Belforte all'Isauro — Cavallo stallone di nome Riproduttore, nato nel 1885, di razza indigena.
2. Galletti Angelo, domiciliato in Serra Sant'Abbondio — Cavallo stallone di nome Badiolo, nato nel 1881, di razza indigena.
3. Rossetti Francesco, domiciliato in Percozzone (Pergola) — Cavallo stallone di nome Storno, nato nel 1884, di razza romana.
4. Bagni Agostino, domiciliato in Montefabbri (Colbordolo) — Cavallo stallone di nome Grillo, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
5. Paci Vincenzo, domiciliato in Monteguiduccio — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
6. Belanzoni Giuseppe, domiciliato in Pesaro — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1884, di razza 1/2 s. inglese.
7. Ciacci Angelo, domiciliato in Lucrezia — Cavallo stallone di nome Tibertino, nato nel 1885, di razza bim. inglese.

Ancona.

1. Zacchini Pio, domiciliato in Castelfidardo — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
2. Zacchini Pio, domiciliato in Castelfidardo — Cavallo stallone di nome Ugo, nato nel 1883, di razza bim. prussiano.

Macerata.

1. Cioci Eugenio, domiciliato in Macerata — Cavallo stallone di nome Aquilino, nato nel 1879, di razza bim. inglese.
2. Cioci Eugenio, domiciliato in Macerata — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel 1868, di razza indigena.
3. Serafini Antonio, domiciliato in Macerata — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1875, di razza bim. inglese.
4. Serafini Antonio, domiciliato in Macerata — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
5. Fioretti Mario, domiciliato in Pievebovigliana — Cavallo stallone di nome Garofano, nato nel 1881, di razza indigena.
6. Mobili Vittorio, domiciliato in Castel Raimondo — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1884, di razza indigena.
7. Micheli Giovanni, domiciliato in Camerino — Cavallo stallone di nome Puccio, nato nel 1882, di razza indigena.
8. Lucianetti Luigi, domiciliato in Montefano — Cavallo stallone di nome Piccione, nato nel 1886, di razza indigena.
9. Cioci Pietro, domiciliato in Treia — Cavallo stallone di nome Capirano, nato nel 1878, di razza indigena.

Ascoli Piceno.

1. Capparuccia Costantino, domiciliato in Monte Urano — Cavallo stallone di nome Bellone, nato nel 1881, di razza 1/2 s. orientale.
2. Capparuccia Costantino, domiciliato in Monte Urano — Cavallo stallone di nome Lampino, nato nel 1886, di razza bim. orientale.
3. Ricci Luigi, domiciliato in Monterubbiano — Cavallo stallone di nome Fanfulla, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
4. Paci Francesco, domiciliato in Fermo — Cavallo stallone di nome Peppino, nato nel 1886, di razza indigena.

Perugia.

1. Valeriani Nazzareno, domiciliato in Terni — Cavallo stallone di nome Ruello, nato nel 1883, di razza 1/2 s. inglese.
2. Bachettoni Stanislao, domiciliato in Narni — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
3. Potenziani D. Giovanni principe di San Mauro, domiciliato in Rieti — Cavallo stallone di nome Snowdrop, nato nel 1886, di razza p. s. inglese.

4. Potenzieni D. Giovanni principe di S. Mauro, domiciliato in Rieti — Cavallo stallone di nome Ramier, nato nel 1880, di razza p. s. inglese.
5. Pierangeli Emilio, domiciliato in S. Filippo — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1885, di razza indigena.
6. Oddi Baglioni conte Alessandro, domiciliato in Perugia — Cavallo stallone di nome Aristodemo, nato nel 1884, di razza indigena.
7. Cavallaglio Vincenzo, domiciliato in Torgiano — Cavallo stallone di nome Nino, nato nel 1884, di razza indigena.
8. Di Mario Rinaldo, domiciliato in Cantalupo Sabino — Cavallo stallone di nome Screpante, nato nel 1883, di razza indigena.
9. Mariantoni Giuseppe, domiciliato in Rieti — Cavallo stallone di nome Giorgio, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
10. Glori Teresa in Napoleoni, domiciliato in Fabro — Cavallo stallone di nome Andred, nato nel 1884, di razza 1[2 s. inglese.
11. Spinola Grimaldi marchesa Vittoria, nata contessa di Miraflori, domiciliata in Selci (Fabro) — Cavallo stallone di nome Argo, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
12. Spinola Grimaldi marchese Vittoria nata contessa di Miraflori, domiciliata in Selci (Fabro) — Cavallo stallone di nome Hirlandoff, nato nel 1884, di razza bim. russa.
13. Spinola Grimaldi marchesa Vittoria, nata contessa di Maraflori, domiciliata in Selci (Fabro) — Cavallo stallone di nome Nin, nato nel 1882, di razza 1[2 s. inglese.
14. Bertone cav. Cesare, domiciliato in Poggio Montone — Cavallo stallone di nome Arc, nato nel 1877, di razza p. s. inglese.
15. Bertone cav. Cesare, domiciliato in Poggio Montone — Cavallo stallone di nome Wolsey, nato nel 1880, di razza p. s. inglese.
16. Bertone cav. Cesare, domiciliato in Poggio Montone — Cavallo di nome Adonis, nato nel 1887, di razza p. s. inglese.
17. Bertone cav. Cesare, domiciliato in Poggio Montone — Cavallo stallone di nome Caracalla, nato nel 1884, di razza p. s. inglese.
18 Rossi Domenico e Torelli marchese Torello, domiciliati in Perugia — Cavallo stallone di nome Thorneyholme, nato nel 1878, di razza p. s. inglese.
19. Lazzari Bernardino, domiciliato in Spello — Cavallo stallone di nome Pepino, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
20. Brunelli Sante, domiciliato in S. Biagio della Valle — Cavallo stallone di nome Peppinello, nato nel 1885, di razza bim. orient.
21. Argenti Pericle, domiciliato in Abbadia di Ferentillo — Cavallo stallone di nome Fido, nato nel 1885, di razza indigena.

Regione 7ª — Toscana.

Lucca.

1. Stinchetti Emiliano, domiciliato in Monsummano — Cavallo stallone di nome Palestro, nato nel 1886, di razza met. orientale.
2. Papini Guido, domiciliato in Pietrasanta — Cavallo stallone di nome Tasso, nato nel 1886, di razza met. inglese.
3. Magnani Gerini marchesa (Bianchi Ernesto, agente), domiciliato in Pescia — Cavallo stallone di nome Renato, nato nel 1886, di razza indigena.

Pisa.

1. Trivella Marco e fratelli, domiciliati in Cascina — Cavallo stallone di nome Zello, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
2. Trivella Marco e fratelli, domiciliati in Cascina — Cavallo stallone di nome Palestro, nato nel 1885, di razza met. inglese.
3. Trivella Marco e fratelli, domiciliati in Cascina — Cavallo stallone di nome Remo, nato nel 1884, di razza met. orientale.
4. Trivella Marco e fratelli, domiciliati in Cascina — Cavallo stallone di nome Contraddizione, nato nel 1869, di razza p. s. inglese.
5. Rossi Antonio, domiciliato in Cascina — Cavallo stallone di nome Reno, nato nel 1886, di razza met. inglese.
6. Ruschi Giulio, domiciliato in Campiglia — Cavallo stallone di nome Dogali, nato nel 1884, di razza bimet. inglese.
7. Giovannini Raffaello, domiciliato in Cecina — Cavallo stallone di nome Palidoro, nato nel 1880, di razza romana.
8. Tini Giovanni, domiciliato in Campiglia — Cavallo stallone di nome Allegrance, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
9. Griselli Oliviero, domiciliato in Montescudajo — Cavallo stallone di nome Volunteer, nato nel 1882, di razza bim. inglese
10. Bartoli Carlo, domiciliato in Guardistallo — Cavallo stallone di nome Bonvailò, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
11. Bartoli Carlo, domiciliato in Guardistallo — Cavallo stallone di nome Bajardo, nato nel 1879, di razza bim. orientale.
12. Maruzzi Francesco, domiciliato in Campiglia — Cavallo stallone di nome New-Andred., nato nel 1885, di razza met. inglese.
13. Gardini cav. Gardino, domiciliato in Cecina — Cavallo stallone di nome Turno, nato nel 1885, di razza anglo-normanna.
14. Gardini cav. Gardino, domiciliato in Cecina — Cavallo stallone di nome Rinaldo, nato nel 1882, di razza anglo-normanna.
15. Gardini cav. Gardino, domiciliato in Cecina — Cavallo stallone di nome Leggiadro, nato nel 1879, di razza anglo-normanna.
16. Salvetti Eredi, domiciliato in Rosignano — Cavallo stallone di nome Arione, nato nel 1875, di razza bimet. inglese.
17. Salvetti Eredi, domiciliati in Rosignano — Cavallo stallone di nome Argante, nato nel 1884, di razza bimet. inglese.
18. Salvetti Eredi, domiciliati in Rosignano — Cavallo stallone di nome Lampo, nato nel 1884, di razza bimet. inglese.
19. Marchionneschi Tommaso, domiciliato in Guardistallo — Cavallo stallone di nome Donzello, nato nel 1884, di razza bimet. orientale.
20. Marchionneschi Tommaso, domiciliato in Guardistallo — Cavallo stallone di nome Bobo, nato nel 1882, di razza russa.
21. Marchionneschi Tommaso, domiciliato in Guardistallo — Cavallo stallone di nome Manbruck, nato nel 1883, di razza russa.
22. Mastiani conte Francesco, domiciliato in Pisa — Cavallo stallone di nome Lampo, nato nel 1881, di razza p. s. inglese.
23. Rasponi conte Luciano, domiciliato in Firenze — Cavallo stallone di nome Turno, nato nel 1881, di razza maremmana.
24. Dufour Berte marchese Filippo, domiciliato in Peccioli — Cavallo stallone di nome Azzolino, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
25. Marchionneschi Emilio, domiciliato in Guardistallo — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1883, di razza met. inglese.
26. Marchionneschi Emilio, domiciliato in Guardistallo — Cavallo stallone di nome Leggiadro, nato nel 1883, di razza indigena.
27. Franceschini Pietro, domiciliato in Volterra — Cavallo stallone di nome Morello, nato nel 1883, di razza indigena.
28. Pardi-Molletta Ferruccio, domiciliato in Vacchiano — Cavallo stallone di nome Canbrian, nato nel 1885, di razza 1[2 s. inglese.

Livorno.

Negativo.

Firenze.

1. Giovannini avv. Francesco, domiciliato in Firenze — Cavallo stallone di nome Grillo, nato nel 1886, di razza indigena.
2. Biondi Angelo e Fratelli, domiciliato in Castelfalsi — Cavallo stallone di nome Silvio, nato nel 1879, di razza bim. inglese.
3. Fellini Pirro, domiciliato in Pistoia — Cavallo stallone di nome Gurko, nato nel 1884, di razza met. inglese.
4. Pucci Ulisse Roberto, domiciliato in Firenze — Cavallo stallone di nome Singapoor, nato nel 1882, di razza met. inglese.
5. Fossi cav. Giorgio, domiciliato in Firenze — Cavallo stallone di nome Almot, nato nel 1883, di razza Trott. americana.
6. Fossi cav. Giorgio, domiciliato in Firenze — Cavallo stallone di nome Lindoro, nato nel 1880, di razza bim. inglese.

Arezzo.

1. Sacchetti Alessandro, domiciliato in Gricignano — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1883, di razza p. s. inglese.
2. Bardeschi Pietro, domiciliato in Pratieghi — Cavallo stallone di nome Savio, nato nel 1880, di razza maremmana.
3. Tiezzi Antonio, domiciliato in Fojano della Chiana — Cavallo stallone di nome Pipi, nato nel 1881, di razza indigena.
4. Servadio Eredi del fu Giacomo, domiciliato in Montecchio — Cavallo stallone di nome Ruello, nato nel 1884, di razza bim. inglese.

Siena.

1. Nini nobile Alessandro, domiciliato in Siena — Cavallo stallone di nome Alì, nato nel 1885, di razza met. orientale.
2. Frittelli dott Giulio, domiciliato in Radicofani — Cavallo stallone di nome Schokling, nato nel 1886, di razza bim. inglese

Grosseto.

1. Ponticelli Carlo, mandatario del sig. cav. Vincenzo Ferri, domiciliato in Grosseto — Cavallo stallone di nome Tago, nato nel 1877, di razza bim. anglo-orientale.
2. Ponticelli Carlo, mandatario del sig. avv. Vincenzo Ferri, domiciliato in Grosseto — Cevallo stallone di nome Romolo, nato nel 1878, di razza indigena.
3. Ponticelli Carlo e Stefano fratelli, domiciliati in Grosseto — Cavallo stallone di nome Masaniello, nato nel 1884, di razza 1[2 s. inglese.
4. Ponticelli Carlo e Stefano fratelli, domiciliati in Grosseto — Cavallo stallone di nome Luati, nato nel 1879, di razza 1[2 s. orientale.
5. Ponticelli Carlo e Stefano fratelli, domiciliati in Grosseto — Cavallo stallone di nome Granduca, nato nel 1877, di razza bim. inglese.
6. Ponticelli Carlo e Stefano fratelli, domiciliati in Grosseto — Cavallo stallone di nome Vandalo, nato nel 1883, di razza indigena.
7. I. e R. Tenuta dell'Albarese (G. Del Puglia, agente), domiciliato in Grosseto — Cavallo stallone di nome Marengo, nato nel 1884, di razza 1[2 s. inglese.
8. I. e R. Tenuta dell'Albarese (G. Del Puglia, agente), domiciliato in Grosseto — Cavallo stallone di nome Malaghy, nato nel 1887, di razza p. s. orientale.
9. I. e R. Tenuta dell'Albarese (G. Del Puglia, agente), domiciliato in Grosseto — Cavallo stallone di nome Corallino, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
10. I. e R. Tenuta dell'Albarese (G. Del Puglia, agente), domiciliato in Grosseto — Cavallo stallone di nome Lietounc, nato nel 1876, di razza russa.
11. I. e R. Tenuta dell'Albarese (G. Del Puglia, agente), domiciliato in Grosseto — Cavallo stallone di nome Otello, nato nel 1885, di razza p. s. orientale.
12. Soldateschi Giovanni Battista, domiciliato in Montieri — Cavallo stallone di nome Principe, nato nel 1880, di razza met. anglo-orientale.
13. Fuligni Giovanni Maria, domiciliato in Ravi — Cavallo stallone di nome Rodomonte, nato nel 1884, di razza indigena.
14. Rossi Emilio e Silvio fratelli, domiciliato in Campagnatico — Cavallo stallone di nome Maestro Giorgio, nato nel 1880, di razza p. s. inglese.
15. Rossi Emilio e Silvio fratelli, domiciliati in Campagnatico — Cavallo stallone di nome Missellino, nato nel 1884, di razza met. inglese.
16. Rossi Emilio e Silvio fratelli, domiciliato in Campagnatico — Cavallo stallone di nome Velenoso, nato nel 1880, di razza indigena.
17. Tucci dott. Leonardo, domiciliato in Santa Fiora — Cavallo stallone di nome Silfo, nato nel 1885, di razza bim. russa.
18. Casagrande Fratelli, domiciliati in Pitigliano — Cavallo stallone di nome Wolfango, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
19. Pocciatti avv. Porzio, domiciliato in Grosseto — Cavallo stallone di nome Romeo, nato nel 1879, di razza p. s. inglese.
20. Bicocchi ing. Emilio, domiciliato in Follonica — Cavallo stallone di nome Osmano, nato nel 1882, di razza indigena.

REGIONE 8ª. — **LAZIO.**

Roma.

1. Telfener conte Giuseppe, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Mario, nato nel 1884, di razza p. s. inglese.
2. Telfener conte Giuseppe, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome York, nato nel 1883, di razza p. s. inglese.
3. Telfener conte Giuseppe, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Bruto, nato nel 1885, di razza p. s. inglese.
4. Piacentini fratelli, domiciliati in Roma — Cavallo stallone di nome Farhan, nato nel 1883, di razza p. s. orientale.
5. Piacentini fratelli, domiciliati in Roma — Cavallo stallone di nome Maglb, nato nel 1882, di razza p. s orientale.
6. Piacentini fratelli, domiciliati in Roma — Cavallo stallone di nome Massüd, nato nel 1882, di razza p. s. orientale.
7. Cardarelli Giuseppe, domiciliato in Orte — Cavallo stallone di nome Nobile, nato nel 1882, di razza romana.
8. Signorelli Leopoldo, domiciliato in Viterbo — Cavallo stallone di nome Otello, nato nel 1886, di razza met. inglese.
9. Tittoni fratelli, domiciliati in Roma — Cavallo stallone di nome Maresciallo, nato nel 1878, di razza met. inglese.
10. Sciarra principe Maffeo, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Mackay, nato nel 1881, di razza p s. inglese.
11. Sciarra principe Maffeo, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Maximum, nato nel 1882, di razza p. s. inglese.
12. Sciarra principe Maffeo, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Mendicante, nato nel 1884, di razza p. s. inglese.
13. Sciarra principe Maffeo, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Harkway, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
14. De Laurentiis y Luganas Ferdinando, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Diocle, nato nel 1885, di razza met. inglese.
15. De Laurentiis y Luganas Ferdinando, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Perseo, nato nel 1885, di razza met. inglese.
16. De Laurentiis y Luganas Ferdinando, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Zerbino, nato nel 1885, di razza met. inglese.

REGIONE 9ª. — **MERIDIONALE ADRIATICA.**

Teramo.

1. Di Bernardo Filippo, domiciliato in Castelcastagna — Cavallo stallone di nome Pacchione, nato nel 1879, di razza indigena.
2. Baroni Raffaele, domiciliato in Campli — Cavallo stallone di nome Nino, nato nel 1884, di razza indigena.
3. Di Michele Francesco, domiciliato in Castellalto — Cavallo stallone di nome Giorgino, nato nel 1886, di razza indigena.
4. Angelini Luigi, domiciliato in Notaresco — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
5. Torrigiani Vincenzo, domiciliato in Castelbasso — Cavallo stallone di nome Stellino, nato nel 1878, di razza bim. inglese.
6. Di Mascio Raffaele, domiciliato in Pianella — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1884, di razza indigena.
7. Di Cesare Domenico, domiciliato in Alanno — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1883, di razza indigena.
8. Marzuoli Pasquale, domiciliato in Città Sant'Angelo — Cavallo stallone di nome Superbo, nato nel 1886, di razza romana.
9. Locasciulli Antonio, domiciliato in Città Sant'Angelo — Cavallo stallone di nome Gentile, nato nel 1885, di razza romana.
10. Di Cesare Donato, domiciliato in Nocciano — Cavallo stallone di nome Rossetto, nato nel 1885, di razza indigena.
11. Di Mascio Raffaele, domiciliato in Pianella — Cavallo stallone di nome Aquilinot nato nel 1885, di razza romana.
12. Lucente Francesco, domiciliato in Collecchia — Cavallo stallone di nome Morello, nato nel 1877, di razza indigena.
13. Janni Feliciantonio, domiciliato in Montone — Cavallo stallone di nome Battista, nato nel 1877, di razza romana.
14. Marrone Annunzio, domiciliato nell'Isola del Gran Sasso — Cavallo stallone di nome Stelluccio, nato nel 1881, di razza indigena.

Chieti.

1. De Luca Giuseppe, domiciliato in Casalincontrada — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1885, di razza indigena.

2. Di Renzo Eustachio, domiciliato in Casalincontrada — Cavallo stallone di nome Marchese, nato nel 1884, di razza indigena.
3. Scioli Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Guardiagrele — Cavallo stallone di nome Alì, nato nel 1877, di razza romana.
4. Cibotti Tommaso, domiciliato in Villarielli — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1876, di razza indigena.
5. Castiglione Vincenzo, domiciliato in Castelfrentano — Cavallo stallone di nome Africano, nato nel 1874, di razza indigena.
6. Castiglione Vincenzo, domiciliato in Castelfrentano — Cavallo stallone di nome Moretto, nato nel 1882, di razza indigena.
7. Marcucci Agostino, domiciliato in Fossacesia — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1879, di razza indigena.
8. Ferrante Tommaso, domiciliato in Lanciano — Cavallo stallone di nome Rosello, nato nel 1879, di razza romana.
9. Paolantonio Gio. Stefano, domiciliato in Lettopalena — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1886, di razza romana.
10. Travaglini Nicola, domiciliato in Casoli — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1877, di razza indigena.
11. Di Giacomo Domenico, domiciliato in Casoli — Cavallo stallone di nome Peppino, nato nel 1883, di razza indigena.
12. Scierni Giovanni, domiciliato in Atessa — Cavallo stallone di nome Bellino, nato nel 1877, di razza indigena.
13. Paglione Salomone, domiciliato in Tornareccio — Cavallo stallone di nome Rossetto, nato nel 1878, di razza indigena.
14. Della Penna Donato, domiciliato in Pollutri — Cavallo stallone di nome Peppone, nato nel 1879, di razza indigena.
15. Della Penna Donato, domiciliato in Pollutri — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1883, di razza indigena.
16. Mascitelli Nicola, domiciliato in Casalanguida — Cavallo stallone di nome Pacchiano, nato nel 1883, di razza indigena.
17. Della Penna Vincenzo, domiciliato in Pollutri — Cavallo stallone di nome Ciccillo, nato nel 1884, di razza indigena.
18. Degenni Boncezio, domiciliato in Paglieta — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1884, di razza indigena.
19. Genovese Pietro, domiciliato in Casalanguida — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1879, di razza indigena.
20. Cimini Antonio, domiciliato in Paglieta — Cavallo stallone di nome Ciccillo, nato nel 1884, di razza indigena.
21. Di Croce Donatangelo, domiciliato in Casalanguida — Cavallo stallone di nome Carzarone, nato nel 1883, di razza indigena.
22. Di Paolo Gaetano, domiciliato in Chieti — Cavallo stallone di nome Ruscio, nato nel 1883, di razza romana.
23. Scioli Aquilino, domiciliato in Guardiagrele — Cavallo stallone di nome Fiorello, nato nel 1882, di razza romana.

Aquila.

1. Giuliani Antonio, domiciliato in Rocca di Mezzo — Cavallo stallone di nome Peppino, nato nel 1883, di razza romana.
2. Pezzaglia Ottavio, domiciliato in Pizzoli — Cavallo stallone di nome Capponi, nato nel 1884, di razza indigena.
3. Zugaro Luigi, domiciliato in Paganica — Cavallo stallone di nome Pacchione, nato nel 1879, di razza indigena.
4. Guetti Domenico, domiciliato in Paganica — Cavallo stallone di nome Sbirritto, nato nel 1882, di razza indigena.
5. Pucci Paolo, domiciliato in Capitignano — Cavallo stallone di nome Scudino, nato nel 1876, di razza indigena.

Campobasso.

1. Norante Nicola, domiciliato in Campomarino — Cavallo stallone di nome Milner, nato nel 1884, di razza indigena.

Foggia.

1. Cavalieri Giovanni, domiciliato in Celle San Vito — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1880, di razza indigena.

Bari.

1. Liuzzi Antonio, domiciliato in Spinazzola — Cavallo stallone di nome Bellino, nato nel 1884, di razza met. inglese.

Lecce.

1. Casto Salvatore, domiciliato in Casarano — Cavallo stallone di nome Lione, nato nel 1877, di razza indigena.
2. Luperto Floriano, domiciliato in Galatina — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1875, di razza indigena.
3. Luperto Floriano, domiciliato in Galatina — Cavallo stallone di nome Martino, nato nel 1886, di razza indigena.
4. Luperto Serafino, domiciliato in San Cesario — Cavallo stallone di nome Lucagiovanni, nato nel 1880, di razza romana.
5. Luperto Michele, domiciliato in San Cesario — Cavallo stallone di nome Martino, nato nel 1875, di razza romana.
6. De Bonis Antonio, domiciliato in Lecce — Cavallo stallone di nome Capitano, nato nel 1876, di razza indigena.
7. De Bonis Antonio, domiciliato in Lecce — Cavallo stallone di nome Brigatiere, nato nel 1881, di razza indigena.
8. Ricciardi Brizio Leonardo, domiciliato in Calimera — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1883, di razza indigena.
9. Buffo Francesco, domiciliato in Cannole — Cavallo stallone di nome Marchese, nato nel 1879, di razza indigena.
10. Leucci Giuseppe, domiciliato in Scorrano — Cavallo stallone di nome Sauro, nato nel 1884, di razza indigena.
11. De Donno Gregorio, domiciliato in Scorrano — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1876, di razza indigena.

REGIONE 10ª. — **MERIDIONALE MEDITERRANEA.**

Caserta.

1. Merola Raffaele, domiciliato in Maddaloni — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1879, di razza indigena.
2. Valentino Giovanni, domiciliato in Maddaloni — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1879, di razza indigena.

Napoli.

Negativo.

Benevento.

1. Perugini Pietro, domiciliato in Morcone — Cavallo stallone di nome Ciccillo, nato nel 1881, di razza indigena.
2. Volpe Cosimo, domiciliato in Benevento — Cavallo stallone di nome Lupo, nato nel 1882, di razza indigena.
3. Rummo Antonio, domiciliato in Pietra Elcina — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1882, di razza indigena.
4. Frangiosa Mandato, domiciliato in Pietra Elcina — Cavallo stallone di nome Ciccillo, nato nel 1881, di razza indigena.
5. Marrone Antonio, domiciliato in Fragneto l'Abate — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1884, di razza indigena.
6. Soricelli Giuseppe, domiciliato in San Nazzaro Calvi — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1883, di razza indigena.
7. Romano Antonio, domiciliato in Ponte (Casalduni) — Cavallo stallone di nome Cardillo, nato nel 1882, di razza indigena.
8. Romano Antonio, domiciliato in Ponte (Casalduni) — Cavallo stallone di nome Conte, nato nel 1885, di razza indigena.
9. Canelli Casimiro, domiciliato in Solopaca — Cavallo stallone di nome Pasquale, nato nel 1882, di razza indigena.
10. Colella Tommaso, domiciliato in Amorosi — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1882, di razza indigena.
11. Saracino Giovanni, domiciliato in S. Agata dei Goti — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1884, di razza indigena.
12. Lauriello Francesco, domiciliato in S. Agata dei Goti — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1882, di razza indigena.
13. Verrone Domenico, domiciliato in Faggiano (Sant'Agata dei Goti) — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1886, di razza indigena.
14. Creta Modestino, domiciliato in San Salvatore Telesino — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1878, di razza indigena.
15. D'Uva Domenico, domiciliato in S. Croce del Sannio — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1877, di razza indigena.

Avellino.

Negativo.

Salerno.

1. Farina fratelli, domiciliati in Baronissi — Cavallo stallone di nome Arturo, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
2. Farina fratelli, domiciliati in Baronissi — Cavallo stallone di nome Anteo, nato nel 1885, di razza 3[4 s. inglese.

3. Farina fratelli, domiciliati in Baronissi — Cavallo stallone di nome Medoro, nato nel 1878, di razza 3|4 s. inglese.
4. Farina fratelli, domiciliati in Baronissi — Cavallo stallone di nome Orlando, nato nel 1878, di razza bim. inglese.
5. Conforti cav. Vincenzo, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Romolo, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
6. Conforti cav. Vincenzo, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Messina, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
7. Conforti cav. Vincenzo, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Serpentino, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
8. Alfani Mariantonio, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Pecorella, nato nel 1880, di razza bim. inglese.
9. Alfani Mariantonio, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Navigante, nato nel 1881, di razza indigena.
10. Alfani Mariantonio, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Valoroso, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
11. Alfani Mariantonio, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Colonna, nato nel 1885, di razza indigena.
12. Alfani Mariantonio, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Ardito, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
13. Conforti Luigi, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Colonna, nato nel 1885, di razza bimeticcia.
14. Conforti Luigi, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Grazioso, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
15. Moscati Filippo, domiciliato in Salerno — Cavallo stallone di nome Angelino, nato nel 1884, di razza bim. inglese.

Potenza.

1. Paonessa Filomeno, domiciliato in Rotonda — Cavallo stallone di nome Valente, nato nel 1882, di razza indigena.

Cosenza.

1. De Gaetano Raffaele, domiciliato in Tarsia — Cavallo stallone di nome Giardino, nato nel 1864, di razza indigena.
2. Magdalone Giovanni, domiciliato in Rende — Cavallo stallone di nome Bizzarro, nato nel 1882, di razza mandra Gaigi.
3. Giannone Vincenzo, domiciliato in Acri — Cavallo stallone di nome Febo, nato nel 1880, di razza bim. inglese.

Catanzaro.

1. Barbuto Antonio, domiciliato in San Costantino Calabro — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1884, di razza indigena.
2. Barbuto Filippo, domiciliato in San Costantino Calabro — Cavallo stallone di nome Marchese, nato nel 1880, di razza indigena.

Reggio Calabria.

Negativo.

REGIONE 11ª — SICILIA.

Palermo.

1. D'Asaro Michele, domiciliato in Sciara — — Cavallo stallone di nome Pasqualino, nato nel 1873, di razza ungherese.
2. Monastero Antonio, domiciliato in Vicari — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1878, di razza romana.
3. Trepiedi Salvatore, domiciliato in Vicari — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1880, di razza indigena.
4. Giardina Giacomo, domiciliato in Villafrati — Cavallo stallone di nome Ettore Gallodoro, nato nel 1886, di razza bim. orientale.
5. D'Alia Salvatore, domiciliato in Piana dei Greci — Cavallo stallone di nome Sully, nato nel 1885, di razza indigena.
6. D'Alia Salvatore, domiciliato in Piana dei Greci — Cavallo stallone di nome Lipari, nato nel 1885, di razza indigena.
7. Ciuro dottor Filippo, domiciliato in Gangi — Cavallo stallone di nome Ghazi, nato nel 1883, di razza met. orientale.
8. Ciuro dottor Filippo, domiciliato in Gangi — Cavallo stallone di nome Barone, nato nel 1876, di razza indigena.
9. Angilello Francesco Paolo, domiciliato in Gangi — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1884, di razza met. orientale.
10. Librizzi Sebastiano, domiciliato in Buompietro — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1877, di razza indigena.
11. Calabrese Michele, domiciliato in Buompietro — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1881, di razza bimet. orientale.
12. Maggio Giuseppe, domiciliato in Gangi — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1883, di razza indigena.
13. Polizzotto Antonio, domiciliato in San Mauro Castelverde — Cavallo stallone di nome Colonna, nato nel 1884, di razza indigena.
14. Polizzotto Antonio, domiciliato in San Mauro Castelverde — Cavallo stallone di nome Milton, nato nel 1885, di razza indigena.
15. Giordano Francesco, domiciliato in San Mauro Castelverde — Cavallo stallone di nome Alfredo, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
16. Maggio Mauro, domiciliato in Gangi — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1882, di razza indigena.
17. Paternostro Angelo, domiciliato in Corleone — Cavallo stallone di nome Fenomeno, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
18. Paternostro Angelo, domiciliato in Corleone — Cavallo stallone di nome Rocambole, nato nel 1883, di razza 1|2 s. inglese.
19. Manale Binone Francesco, domiciliato in Contessa Entellina — Cavallo stallone di nome Tony, nato nel 1880, di razza p. s. inglese
20. Gristina Isidoro, domiciliato in Prizzi — Cavallo stallone di nome Ruggiero, nato nel 1882, di razza indigena.
21. Crisenza Antonino, domiciliato in Campofiorito — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1881, di razza indigena.
22. Cascio Mauro, domiciliato in Corleone — Cavallo stallone di nome Turco, nato nel 1883, di razza indigena.
23. Scalisi Francesco, domiciliato in Carleone — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1885, di razza indigena.
24. Streva fratelli, domiciliati in Corleone — Cavallo stallone di nome Lipari, nato nel 1881, di razza indigena.
25. Dioguardi Giovanni, domiciliato in Baucina — Cavallo stallone di nome Turco, nato nel 188[illegible], di razza bimet. inglese.
26. Sacco Salvatore, domiciliato in Contessa Entellina — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1878, di razza indigena.
27. Bondi Onofrio, domiciliato in Ciminna — Cavallo stallone di nome Giovacchino, nato nel 1884, di razza bim. orientale.
28. Vanella Antonino, domiciliato in Godrano — Cavallo stallone di nome Valenziato, nato nel 1880, di razza indigena.
29. Monastero Francesco, domiciliato in Ciminna — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1879, di razza indigena.
30. Lupo Paolo, domiciliato in Palermo — Cavallo stallone di nome Orlando, nato nel 1877, di razza indigena.
31. D'Anna Stefano, domiciliato in San Cipirello — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1878, di razza indigena.
32. Lo Jacono cav. Filippo, domiciliato in Bisacquino — Cavallo stallone di nome Arezzo, nato nel 1882, di razza indigena.
33. Montalbano Antonino, domiciliato in Camporeale — Cavallo stallone di nome Bucefalo, nato nel 1880, di razza romana.
34. Bona Michele, domiciliato in Bisacquino — Cavallo stallone di nome Generoso, nato nel 1877, di razza indigena.
35. Di Giovanni Antonino, domiciliato in Bisacquino — Cavallo stallone di nome Chimardi, nato nel 1881, di razza indigena.
36. Di Salvo Vincenzo, domiciliato in Palermo — Cavallo stallone di nome Teodoro, nato nel 1880, di razza indigena.
37. Schiro Giovanni, domiciliato in Mezzojuso — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1879, di razza indigena.
38. Gebbia Giuseppe, domiciliato in Mezzojuso — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1885, di razza indigena.
39. Lo Bello Antonino, domiciliato in Gratteri — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1875, di razza indigena.
40. Romano Nicolò, domiciliato in Mezzojuso — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1880, di razza bim. inglese.

Messina.

1. Marinaro Giuseppe, domiciliato in Caronia — Cavallo stallone di nome Costanzo, nato nel 1886, di razza indigena.
2. Marinaro Giuseppe, domiciliato in Caronia — Cavallo stallone di nome Conte, nato nel 1884, di razza indigena.

3. Marinaro Giuseppe, domiciliato in Caronia — Cavallo stallone di nome Salomone, nato nel 1881, di razza indigena.

Catania.

1. Grimaldi principe Antonino, domiciliato in Catania — Cavallo stallone di nome Cuch, nato nel 1886, di razza p. s orientale.
2. Umana Gaetano, domiciliato in Mineo — Cavallo stallone di nome Prussiano, nato nel 1883, di razza indigena.
3. Favitta cav. Gaetano, domiciliato in Caltagirone — Cavallo stallone di nome Manfredi, nato nel 1882, di razza indigena.
4. Ferraro Benedetto, domiciliato in Vizzini — Cavallo stallone di nome Prussiano, nato nel 1879, di razza indigena.
5. Grasso Francesco, domiciliato in Catania — Cavallo stallone di nome Gianni, nato nel 1875, di razza indigena.
6. Lidustri Antonio barone di S. Giuseppe, domiciliato in Leonforte — Cavallo stallone di nome Trach, nato nel 1874, di razza indigena.
7. Lidustri Antonio barone di S Giuseppe, domiciliato in Leonforte — Cavallo stallone di nome Tidor, nato nel 1872, di razza indigena.
8. Montemagno Vincenzo Giuseppe, domiciliato in Caltagirone — Cavallo stallone di nome Faro, nato nel 1879, di razza indigena.

Siracusa.

1. Migliorino Antonio, domiciliato in Scicli — Cavallo stallone di nome Pavone, nato nel 1882, di razza indigena.
2. Fucile Carmelo, domiciliato in Scicli — Cavallo stallone di nome Milardo, nato nel 1883, di razza indigena.
3. Di Stefano Giovanni, domiciliato in Ragusa — Cavallo stallone di nome Salomone, nato nel 1876, di razza indigena.
4. Caccamo Domenico, domiciliato in Modica — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1882, di razza indigena.
5. Caccamo Domenico, domiciliato in Modica — Cavallo stallone di nome Brillante, nato nel 1874, di razza romana.
6. Caccamo Domenico, domiciliato in Modica — Cavallo stallone di nome Gioia, nato nel 1875, di razza romana.
7. Caccamo Domenico, domiciliato in Modica — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1875, di razza indigena.
8. Cannata Giovanni, domiciliato in Modica — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1883, di razza bim. orientale.
9. Muli Vincenzo, domiciliato in Ragusa — Cavallo stallone di nome N. N, nato nel 1876, di razza indigena.
10. Lombardo Andrea, domiciliato in Canicattini — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1877, di razza indigena.
11. Pantano Giuseppe, domiciliato in Palazzolo — Cavallo stallone di nome Cirillo, nato nel 1876, di razza indigena.
12. Vasquez Paolo, domiciliato in Canicattini — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1875, di razza indigena.
13. Caruso Alfio, domiciliato in Lentini — Cavallo stallone di nome Gasparello, nato nel 1877, di razza bim. orientale.
14. Grano Alfio, domiciliato in Lentini — Cavallo stallone di nome Gioia, nato nel 1883, di razza indigena.
15. Grano Alfio, domiciliato in Lentini — Cavallo stallone di nome Catino, nato nel 1876, di razza romana.
16. Grano Giuseppe, domiciliato in Lentini — Cavallo stallone di nome Emigrand, nato nel 1876, di razza bim. inglese.
17. Grimaldi Vincenzo, domiciliato in Ragusa — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1880, di razza indigena.
18. Migliorino Antonino, domiciliato in Scicli — Cavallo stallone di nome Cascone, nato nel ....., di razza indigena.
19. Fucile Carmelo, domiciliato in Scicli — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1884, di razza indigena.
20. Di Stefano Giovanni, domiciliato in Ragusa — Cavallo stallone di nome Gioia, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
21. Di Stefano Giovanni, domiciliato in Ragusa — Cavallo stallone di nome Faccione, nato nel 1881, di razza indigena.
22. Rizza Giovanni, domiciliato in Modica — Cavallo stallone di nome Alì, nato nel 1869, di razza indigena.
23. Perla Vincenzo Incatasciato, domiciliato in Modica — Cavallo stallone di nome Gasparo, nato nel 1869, di razza indigena.
24. Catania Carmelo, domiciliato in Modica — Cavallo stallone di nome Cerro, nato nel ....., di razza indigena.
25. Campo Francesco, domiciliato in Ragusa — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1880, di razza bim. orientale.

Caltanissetta.

1. Stella Maria vedova Prestifilippo, domiciliata in Piazza Armerina — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1882, di razza indigena.
2. Russo Giovanni, domiciliato in Barrafranca — Cavallo stallone di nome Siriam, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
3. Baglio Salvatore e Luigi, fratelli, domiciliati in San Cataldo — Cavallo stallone di nome Alì 2°, nato nel 1876, di razza bim. orientale.
4. Vasapollo Pietro, domiciliato in Barrafranca — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1881, di razza indigena.
5. Vasapollo Pietro, domiciliato in Barrafranca — Cavallo stallone di nome Bellino, nato nel 1883, di razza met. inglese.
6. Aiala cav. Antonino, domiciliato in Caltanissetta — Cavallo stallone di nome Tanghi, nato nel 1883, di razza indigena.
7. Di Prima Salvatore, domiciliato in Sutera — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1878, di razza indigena.
8. Prestifilippo Carmelo, domiciliato in Piazza Armerina — Cavallo stallone di nome N. N, nato nel 1877, di razza indigena.
9. Dell'Abreitoigne Giuseppe, domiciliato in Castrogiovanni — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1879, di razza indigena.

Girgenti.

1. Decaro Tommaso, domiciliato in Raffadali — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel ...., di razza indigena.
2. Lana Vincenzo, domiciliato in Castrofilippo — Cavallo stallone di nome Baldassarre, nato nel 1883, di razza bim. orientale.
3. Lana Angelo, domiciliato in Canicattì — Cavallo stallone di nome Andi, nato nel 1881, di razza indigena.
4. Criscimanno Salvatore, domiciliato in S. Margherita di Belice — Cavallo stallone di nome Alì, nato nel 1876, di razza indigena.
5. Sanzone Agostino, domiciliato in S. Giovanni Gemini — Cavallo stallone di nome Saeli, nato nel 1883, di razza indigena.
6. Traina Pietro, domiciliato in Cammarata — Cavallo stallone di nome Cirillo, nato nel 1876, di razza indigena.
7. La Palermo Giuseppe, domiciliato in Cammarata — Cavallo stallone di nome Giulio, nato nel 1879, di razza indigena.
8. Di Salvo Vincenzo, domiciliato in Lercara Friddi — Cavallo stallone di nome Saraceno, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
9. Nicosia Antonio, domiciliato in Canicattì — Cavallo stallone di nome Mack-Mahon, nato nel 1876, di razza indigena.
10. Ferlita Giuseppe, domiciliato in Santo Stefano Quisquina — Cavallo stallone di nome Garibaldi, nato nel 1880, di razza indigena.
11. Di Salvo Gaetano, domiciliato in Mistretta — Cavallo stallone di nome Portafarina, nato nel 1881, di razza romana.
12. Di Salvo Gaetano, domiciliato in Mistretta — Cavallo stallone di nome Pilucco, nato nel 1881, di razza indigena.

Trapani.

1. Tranchida Vincenzo, domiciliato in S. Vito — Cavallo stallone di nome Principe, nato nel 1875, di razza indigena.
2. Mazzara Giuseppe, domiciliato in Calatafimi — Cavallo stallone di nome Giulio, nato nel 1883, di razza indigena.
3. Leone Baldassarre, domiciliato in Vita — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1876, di razza indigena.
4. Gallo cav. Agostino, domiciliato in Calatafimi — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1878, di razza indigena.
5. Mario Angelo, domiciliato in Monte S. Giuliano — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1876, di razza indigena.
6. Basilicò Francesco, domiciliato in Paceco — Cavallo stallone di nome N. N., nato nel 1876, di razza indigena.

7. Basilicò Francesco, domiciliato in Paceco — Cavallo stallone d nome Serpente, nato nel 1879, di razza indigena.
8. Pantano Nicolò, domiciliato in Castelvetrano — Cavallo stallone di nome Napoleone, nato nel 1879, di razza indigena.
9. Genova Giacomo, domiciliato in Monte S. Giuliano — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1882, di razza indigena.
10. Simonte Mariano, domiciliato in Monte S. Giuliano — Cavallo stallone di nome Fiorino, nato nel 1877, di razza indigena.
11. Barone Antonino, domiciliato in Monte S. Giuliano — Cavallo stallone di nome Bajo, nato nel 1881, di razza indigena.
12. Barone Pilato, domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Barrac, nato nel 1880, di razza orientale.
13. Barone Pilato, domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Serpente, nato nel 1876, di razza indigena.
14. Barone Pilato, domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Castello, nato nel 1873, di razza indigena.
15. Barone Pilato, domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Giobbe, nato nel 1883, di razza orientale.
16 Spanò Barone Antonino, domiciliato in Marsala — Cavallo stallone di nome Danubio, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
17. Spanò Barone Antonino, domiciliato in Marsala — Cavallo stallone di nome Gioia, nato nel 1871, di razza bim. inglese.
18. Spanò Barone Antonino, domiciliato in Marsala — Cavallo stallone di nome Ras-Alula, nato nel 1883, di razza francese.
19. Amoroso Giuseppe, domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Lo Bajo, nato nel 1876, di razza indigena.
20. Barbera Antonie, domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1879, di razza indigena.
21. Sanacore Paolo, domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Castello, nato nel 1882, di razza indigena.
22. Fontana Paolo, domiciliato in Gibellina — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1883, di razza indigena.
23. Spanò Antonino, domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Fiorino, nato nel 1880, di razza indigena.
24. Daidone Matteo domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Bello, nato nel 1882, di razza indigena.
25. D'Amico Antonino, domiciliato in Trapani — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1882, di razza indigena.
26. Cotone Antonino, domiciliato in Partanna — Cavallo stallone di nome Turco, nato nel 1879, di razza indigena.
27. Cauri Salvatore, domiciliato in Salemi — Cavallo stallone di nome Pascià, nato nel 1884, di razza indigena.
28. Angueci Vito, domiciliato in Salemi — Cavallo stallone di nome Bello, nato nel 1884, di razza indigena.
29. Barbera Antonino, domiciliato in Paceco — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1878, di razza indigena.
30. Cuttone Calogero, domiciliato in Partanna — Cavallo stallone di nome Lo Baio, nato nel 1874, di razza indigena.
31. Barracco Rosario, domiciliato in Paceco — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1885, di razza indigena.
32. Barracco Rosario, domiciliato in Paceco — Cavallo stallone di nome Castello, nato nel 1876, di razza indigena.
33. Cosenza Giuseppe, domiciliato in S. Vito — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1880, di razza indigena.
34. Basilicò Giuseppe, domiciliato in Monte S. Giuliano — Cavallo stallone di nome Gelfan, nato nel 1885, di razza 1|2 s. orientale.

REGIONE 12ª. — SARDEGNA.

Cagliari.

1. Busachi Ing. Odoardo, domiciliato in Oristano — Cavallo stallone di nome Managhi, nato nel 1885, di razza orientale.
2. Floris-Temussi Leandro, domiciliato in Oristano — Cavallo stallone di nome Oreste, nato nel 1883, di razza orientale.
3. Delogu Serafino, domiciliato in Oristano — Cavallo stallone di nome Sultan, nato nel 1885, di razza orientale.
4. Pisano Salvatore, domiciliato in Narbolla — Cavallo stallone di nome Pels de Fogu, nato nel 1881, di razza orientale.
5. Deledda Salvatore Angelo, domiciliato in Abbasanta — Cavallo stallone di nome Insolente, nato nel 1877, di razza orientale.
6. Sanna Giovanni Antonio, domiciliato in Ghilarza — Cavallo stallone di nome Cesar, nato nel 1873, di razza orientale.
7. Deledda Raffaele, domiciliato in Abbasanta — Cavallo stallone di nome Alzer, nato nel 1885, di razza anglo-orientale.
8. Salis Raffaele, domiciliato in Selargius — Cavallo stallone di nome Balzano, nato nel 1882, di razza orientale.
9. Piras Cocco Sebastiano, domiciliato in Paulilatino — Cavallo stallone di nome Salomone, nato nel 1874, di razza orientale.
10. Marras Fiore Francesco, domiciliato in Ghilarza — Cavallo stallone di nome Dogali, nato nel 1881, di razza orientale.

Sassari.

1. Cossu Sebastiano, domiciliato in Tiesi — Cavallo stallone di nome Furioso, nato nel 1882, di razzo bim. orientale.
2. Cossu Sebastiano, domiciliato in Tiesi — Cavallo stallone di nome Guerriero, nato nel 1882, di razza bim. orientale.
3. Nurra avv. Pietro, domiciliato in Bonorva — Cavallo stallone di nome Berlino, nato nel 1883, di razza 1|2 s. inglese.
4. Marceddu Giov. Maria, domiciliato in Banari — Cavallo stallone di nome Montebello, nato nel 1883, di razza indigena.
5. Nurra Salvatore, domiciliato in Cossoine — Cavallo stallone di nome Milton, nato nel 1877, di razza indigena.
6. Pirostro Antonio Maria, domiciliato in Ploaghe — Cavallo stallone di nome Otello, nato nel 1884, di razza 1|2 s. inglese.
7. Moro Pietro, domiciliato in Laerru — Cavallo stallone di nome Pitagora, nato nel 1884, di razza bim. orientale.
8. Moro Pietro; domiciliato in Laerru — Cavallo stallone di nome Josto, nato nel 1884, di razza 1|2 s. inglese.
9. Lei Giov. Maria, domiciliato in Ploaghe — Cavallo stallone di nome Garibaldino, nato nel 1881, di razza bim. orientale.
10. Pisano Domenico, domiciliato in Nulvi — Cavallo stallone di nome Ras Alula, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
11. Pinna Giuseppe, domiciliato in Mores — Cavallo stallone di nome Ciullone, nato nel 1880, di razza indigena.
12. Multinu Zoppadu Salvatore, domiciliato in Pattada — Cavallo stallone di nome Murru Pintu nato nel 1879, di razza 1|2 s orientale.
13. Putzu Francesco, domiciliato in Terranova — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1883, di razza bim. orientale.
14. Carta Giuseppe, domiciliato in Sassari — Cavallo stallone di nome Otello, nato nel 1882, di razza bim. orientale.
15. Migheli Gavino, domiciliato in Osilo — Cavallo stallone di nome Sudan, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
16. Deperu Giov. Maria, domiciliato in Sedini — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1885, di razza indigena.
17. Chessa Lorenzo, domiciliato in Tissi — Cavallo stallone di nome Berino, nato nel 1881, di razza indigena.
18. Sau Fedele, domiciliato in Usini — Cavallo stallone di nome Ali, nato nel 1884, di razza bim. anglo-orientale.
19. Scanu Ginseppe, domiciliato in Sorso — Cavallo stallone di nome Priamo, nato nel 1880, di razza 1|2 s. orientale.
20. Spissu Spina Giov. Maria, domiciliato in Giave — Cavallo stallone di nome Costanzeddu, nato nel 1885, di razza bim. anglo-orientale.
21. Fadda Maurizio, domiciliato in Osilo — Cavallo stallone di nome Vapore, nato nel 1877, di razza bim. orientale.
22. Solinas Compas Luigi, domiciliato in Osilo — Cavallo stallone di nome Murru, nato nel 1883, di razza indigena.
23. Derudas Muresu Giov. Maria, domiciliato in Ossi — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1884, di razza bim. orientale.
24. Monnu Tommaso, domiciliato in Osilo — Cavallo stallone di nome Menelik, nato nel 1884, di razza bim. inglese.

Riassunto per Provincie.

Cuneo 2, Torino 1, Novara 1, totale Piemonte 4.

Pavia 2, Milano 20, Bergamo 22, Brescia 10, Cremona 68, Mantova 7, totale Lombardia 129.

Verona 9, Vicenza 27, Udine 10, Treviso 21, Venezia 13, Padova 45, Rovigo 13, totale Veneto 138.

Massa Carrara 7, totale Liguria 7.

Piacenza 6, Parma 2, Reggio Emilia 8, Modena 9, Ferrara 19, Bologna 11, Ravenna 19, Forlì 2, totale Emilia 76.

Pesaro 7, Ancona 2, Macerata 9, Ascoli Piceno 4, Perugia 21, totale Marche ed Umbria 43.

Lucca 3, Pisa 28, Firenze 6, Arezzo 4, Siena 2, Grosseto 20, totale Toscana 63.

Lazio — Roma 16.

Teramo 14, Chieti 23, Aquila 5, Campobasso 1, Foggia 1, Bari delle Puglie 1, Lecce 11, totale Merid. Adriatica 56.

Caserta 2, Benevento 15, Salerno 15, Potenza 1, Cosenza 3, Catanzaro 2, totale Merid. Mediterranea 38.

Palermo 40, Messina 3, Catania 8, Siracusa 25, Caltanissetta 9, Girgenti 12, Trapani 34, totale Sicilia 131.

Cagliari 10, Sassari 24, totale Sardegna 34.

Riassunto per Regione.

Piemonte	4
Lombardia	129
Veneto	138
Liguria	7
Emilia	76
Marche ed Umbria	43
Toscana	63
Lazio	16
Meridionale Adriatica	56
Meridionale Mediterranea	38
Sicilia	131
Sardegna	34
Totale Regno	735

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato N. 2425, intestato all'ex-militare Boriolo Giovanni di Carlo, per l'annua pensione vitalizia di riassoldamento con premio di lire 300, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, nè il certificato sia stato reperito, se ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, 9 aprile 1889.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto: *L'Amministratore*
NOVELLI.

3

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 10 Maggio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,20.

PULLE', segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

SOLA dichiara che se ieri fosse stato presente avrebbe votato per il *no* nella votazione nominale.

(Il processo verbale è approvato).

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

BONGHI svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto desidera d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se e quali provvedimenti il Governo intenda prendere per venire in aiuto alle condizioni economiche delle Puglie ».

Rileva il cambiamento sopravvenuto nelle condizioni economiche di quella parte d'Italia, in seguito a recenti cambiamenti nelle condizioni del mercato.

Il capitale scarso, i prodotti giacenti, fan sì che i contadini si trovano non solo in miseria, ma senza modo di uscirne.

Nè migliore è la condizione dei proprietari, i quali non possono ricevere alcun reddito, date queste circostanze, rifiutandosi i contadini di lavorare le terre, e perfino quelle che essi hanno direttamente in affitto.

L'oratore accenna ai varii mezzi proposti per venire in aiuto di quelle popolazioni; e crede che più di ogni altro sarebbe opportuno quello di agevolare lo smercio dei vini, che si agglomerano in grande quantità in quelle regioni.

Tale oggetto potrebbe non difficilmente raggiungersi, se invece di fare dei vini quale *materia prima,* si facessero colà dei vini buoni per il gusto e igienici per il consumo; ma ad ottenere ciò occorrono capitali; e per quanto si associno fra loro, quelle popolazioni non arrivano a metterli insieme.

Questo ufficio dovrebbe attribuirsi il Governo; di agevolare cioè da una parte l'impiego del capitale in quelle regioni, e lo smercio del prodotto dall'altra.

Confida che il Governo vorrà provvedere, e che dalla risposta del ministro avrà ragione di sperare qualche provvedimento.

IMBRIANI svolge una sua interpellanza al ministro dell'interno « sulle cause che hanno prodotto la miseria e lo squallore nelle oneste e laboriose popolazioni delle Puglie ».

Ritiene che prima cagione di queste misere condizioni sia la cattiva politica estera; ma, ad ogni modo, parlando di ciò che succede nelle Puglie, non parla che di ciò ha visto.

Attribuisce la miseria di que' paesi alla politica servile verso la Germania e l'Austria. (Rumori).

PRESIDENTE richiama l'oratore ad usare un linguaggio conveniente.

IMBRIANI vorrebbe che il presidente del Consiglio vedesse quelle miserie ed è sicuro che piangerebbe su di esse. (Bene!).

Concordi tutti, proprietari e contadini, nelle Puglie, attribuiscono i loro mali presenti alla politica estera che ha prodotto la rottura del trattato con la Francia.

Anche il proposto abbassamento della tassa sugli spiriti non consentirà ai nostri spiriti di uva di sostenere la concorrenza degli spiriti di patate guaste e delle frutta fradice dell'Austria che il Governo ha tanto favorito. (Rumori).

Ai lagni recatigli, il presidente del Consiglio ha risposto prima con l'ironia poi con vani consigli. Ma il paese si farà sentire; perchè le tariffe che ci accordano le potenze alleate sono più onerose del trattamento che la Germania fa alla Francia nemica. Così che alla nostra produzione non è aperto nessun mercato.

E frattanto si gettano i milioni nelle arene dell'Africa per incivilire briganti.

PRESIDENTE invita l'oratore a non offendere nessuno.

IMBRIANI. Si spingono i nostri agricoltori a recare in America i loro prodotti; ciò favorirebbe esclusivamente la Società Generale di navigazione, mentre altre Società benemerite si danneggiano a profitto delle austriache.

Se fosse uomo di parte attenderebbe che il tempo facesse ragione di tante ingiustizie; ma egli va superbo di rappresentare l'Italia e le provincie di Trento e Trieste.... (Ilarità — Commenti).

PRESIDENTE. Lei non può rappresentare che l'Italia.

IMBRIANI.... ha giurato per prendere ora qui il suo posto di com-

battimento contro l'Austria. (Rumori — Approvazioni all'estrema Sinistra).

PRESIDENTE. Non si combattono le potenze che sono in ottimi rapporti con noi.

SALANDRA, rimproverato dall'onorevole Bonghi di avere in alcuni suoi scritti chiesto consigli e non fatto eccitamenti al Governo per le angustie delle Puglie, dichiara che anzi ha indicato i rimedi che egli crede adatti a rimuovere quelle angustie.

Risponde poi all'onorevole Imbriani che nelle Puglie non vi è sentimento ostile alla politica estera ed africana del Governo. (Rumori all'estrema Sinistra).

MICELI, ministro d'agricoltura e commercio, assicura anzitutto l'onorevole Bonghi che il Governo non è stato sordo ai reclami delle Puglie, ed ha anzi in alcuni provvedimenti sorpassato le loro domande. Il Governo infatti ha fatto le più vive sollecitazioni presso gl'Istituti bancari perchè agevolassero il credito agli agricoltori pugliesi e dimostra che gl'Istituti medesimi hanno largheggiato quanto i loro mezzi consentivano.

Il Governo ha pure indotto gl'Istituti a scontare le polizze di carico; ha inoltre rinunciato alla propria parte di utili sui rapporti dei vini verso il settentrione d'Italia e spera d'indurre le Società ferroviarie a rinunziare ad una parte del prodotto ad esse spettanti.

Deplora poi che si faccia colpa al Governo del proprio paese di aver denunciato il trattato con la Francia, mentre tutti sanno che la denuncia era certa da parte della Francia. (Bene!)

Non comprende come si dica che il Governo non ha fatto abbastanza, mentre il disegno di legge testè presentato riduce la tassa di fabbricazione degli spiriti ad una misura cui non eran giunti nemmeno i desideri dei produttori pugliesi. (Bene!) E del vantaggio portato dalla legge nuova possono godere fino da questo momento.

Espone dati statistici per dimostrare come sieno esagerate le descrizioni che si fanno delle condizioni delle Puglie, giacchè il vino non è che uno dei prodotti di quelle regioni e d'altra parte anche esso non è rimasto tutto invenduto, e s'è venduto a prezzi normali.

Quanto all'olio, aggiunge che le transazioni di quest'anno corrispondono in quantità a quelle dell'anno passato. Espone poi altri provvedimenti adottati dal Governo a favore della produzione agricola, ma dice che non può fare l'impossibile; ed esorta tutti a non chiedere questo impossibile per carità di patria (Vivissimi e prolungati applausi). Chi manca a questo dovere commette una colpa. (Nuovi applausi).

CRISPI, presidente del Consiglio, crede opportuno di ricordare che la crisi ora lamentata non travaglia soltanto alcune provincie d'Italia, ma si estende a quasi tutta Europa. Tutti gli uomini di cuore debbono far di tutto per provvedere alle più dolorose contingenze, ma non si deve far risalire la colpa al Governo che nulla ci ha che fare, e che ha provveduto in ogni modo nei limiti del possibile.

La crisi agricola che affligge specialmente la provincia di Bari, non le Puglie, proviene da due cause principali: da false speculazioni motivate da soverchia facilità di credito, e da una eccessiva produzione di vini; i quali poterono offrire lauti guadagni finchè la fillossera devastò i vitigni francesi, ma che dovevano subire e subirono un ristagno appena cessata quella condizione di fatto.

E che c'entrano in tutto questo il Governo e la politica? Noi abbiamo trattati con tutti i paesi: se quello con la Francia fu disdetto, non lo fu per colpa nostra, come ebbe a dire recentemente anche lo Spuller, ministro degli affari esteri della repubblica francese. (Approvazioni e commenti).

Lamenta che il disagio economico serva di protesto a fittizie agitazioni, quando il Governo ha fatto e fa tutti gli sforzi per venire in aiuto alle più gravi sventure. Legge i telegrammi inviati ai prefetti delle Puglie per invitarli a provvedere ai maggiori bisogni, e per promettere i soccorsi del Governo che furono infatti mandati.

Ripete che la crisi agricola si limita al barese: tanto che le Società operaie delle provincie di Lecce e Foggia, quantunque invitate dal Comitato di Bari, rifiutarono, meno tre, di prender parte all'agitazione.

Ciò nondimeno il Governo accelerò la divisione dei demanii, e provvide a sussidiare i mancanti di lavoro.

Non crede di dovere insistere nel rispondere intorno a questo argomento, dopo le ampie dichiarazioni, avvalorate dai fatti e dalle cifre date dal ministro di agricoltura e commercio. E nemmeno risponderà agli argomenti politici addotti dall'onorevole Imbriani. Soltanto deve dire che ha la coscienza di aver sempre tenuto fede alle sue idee e alle sue promesse: di aver sempre favorito l'alleanza con le potenze centrali, a cui è stato e sarà fedele, perchè utile agli interessi d'Italia (Vive approvazioni), senza perciò aver disconosciuto i diritti dei popoli, come ne ha dato prova nella penisola balcanica. (Bene!).

BONGHI replica alle argomentazioni addotte dall'onorevole ministro d'agricoltura e commercio, persistendo a dire che la condizione economica delle Puglie è gravissima, e deve imporsi a tutta l'attenzione del Governo, pure riconoscendo, come disse il presidente del Consiglio, che la deplorata condizione di cose è perfettamente estranea alla politica e alla volontà del Governo stesso.

L'onorevole Imbriani ha detto che egli chiama partiti di ordine quelli che altri chiama partiti sovversivi. Certo erano partiti d'ordine i partiti sovversivi che sotto i passati regimi hanno preparato e creato l'Italia. Ma ora che l'Italia è libera, ed ha un Parlamento dove il menomo desiderio del paese ha un'eco, i partiti che ora si chiamano sovversivi sono e resteranno tali, perchè essi sono buoni a distruggere non a ricostruire; perchè essi coll'agitazione continua non preparano che disordini, e cadrà sul loro zelo inconsulto colpa del sangue che in avvenire potrebbe per avventura spargersi. (Bene!).

Scenda l'on. Imbriani nella sua coscienza e vedrà che ora è colpa contro la libertà, contro la giustizia qualunque agitazione contro la monarchia. (Vivissime approvazioni — Vari deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

IMBRIANI comincia con due fatti personali. Dice all'on. Salandra che egli ha avuto 7500 voti nelle Puglie, dei quali nessuno da lui richiesti, e fra i quali moltissimi di moderati che intendevano protestare contro le inconsulte spedizioni africane, che il Governo vuol fare.

Risponde poi all'onorevole Bonghi, che alla estrema Sinistra compete il titolo di partito d'ordine perchè avverte il Governo dei suoi errori.

Dice che ha accettato la monarchia per fare l'Italia, ma crede che al disopra della monarchia vi sia sempre l'interesse della patria immortale. (Vivi rumori).

PRESIDENTE richiama l'oratore ad un linguaggio più temperato.

IMBRIANI risponde poi all'onorevole ministro d'agricoltura e commercio che la miseria pur troppo esiste nelle Puglie, nè vi riparano i miseri sussidi del Ministero nè le cattive minestre, che si distribuiscono ai poveri. Esistono perchè i prezzi dei vini sono veramente derisori.

Fa rilevare di nuovo i danni della rottura del trattato di commercio, dovuti alla politica estera seguita dal Governo.

Rammenta all'onorevole presidente del Consiglio alcune frasi da lui pronunciate in quel discorso detto ai suoi elettori di Palermo del quale ha citato un brano. Conclude dicendo che dalla tribuna parlamentare non si parla alla Camera, ma al paese. (Parecchi deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

DEL GIUDICE svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sullo stato delle costruzioni ferroviarie, idrauliche, e stradali in Calabria ».

Comincia col rammentare le precedenti risposte che in argomenti simili a quello che ora tratta in questa interpellanza ebbe dai precedenti ministri onorevoli Genala e Saracco; risposte, che pur troppo contenevano delle promesse, che non furono mantenute.

Si augura ed è sicuro che l'attuale ministro non seguirà lo stesso sistema, molto più che i deputati calabresi sono costantissimi nel propugnare i giusti diritti delle loro popolazioni.

Comincia col parlare dell'Eboli Reggio e nota come il tronco Vallo-Pisciotta non sia ancora aperto all'esercizio mentre lo doveva essere

fin dal 1888. Deplora pure che non si lavori affatto nel tronco Pisciotta-Castrocucco e che siano riuscite infruttuose tutte le insistenze dei deputati di quelle regioni, perchè il Governo sollecitasse i lavori.

Sa che questi ritardi provengono dal fatto che si studiano *varianti*. Richiama l'attenzione del ministro sui gravissimi inconvenienti, che provengono da queste varianti nella costruzione delle ferrovie.

Anche nel tronco S. Eufemia-Ricardi, i lavori avrebbero dovuto essere terminati da quattro o cinque mesi ed ancora non lo sono.

Crede che ci sia qualche cosa a San Silvestro che paralizza le migliori volontà dei più eccellenti ministri. Rivela in proposito molti inconvenienti dell'ordinamento burocratico, che producono queste conseguenze: che molto si studia, poco si appalta e niente si costruisce.

Deplora poi che questi ritardi nelle ferrovie calabresi siano più notevoli che nelle altre e cita il caso della Cosenza-Nocera sulla quale molto si è promesso e niente si è mantenuto.

Viene ora ai lavori idraulici e cita il caso del Porto di Santa Venera; porto importantissimo, che è l'unico porto di rifugio, fra Salerno e Messina; il quale per mancanza di alcuni lavori seguita ad essere pericolosissimo.

Ricorda anche le riparazioni necessarie al ponte del Busento, presso Cosenza.

Anche per le strade carreggiabili i lavori sono in gran ritardo e cita il caso della strada Nicastro-Sant'Eufemia e della littoranea tirrena.

Concretando domanda ragione all'onorevole ministro dei lavori pubblici di tanti ritardi, e domanda come vi provvederà e spera che risponderà non con promesse vaghe, ma con affidamenti concreti. (Benissimo!)

SPROVIERI si associa alle parole dell'onorevole Del Giudice e deplora gli incredibili ritardi, che si verificano nella costruzione delle opere pubbliche calabresi. Cita in proposito alcune parole dell'onorevole Saracco.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, desidera vivamente che questa interpellanza non possa essere cagione di diminuire la stima che l'onorevole Del Giudice ha per lui. Spera di poter dimostrare all'onorevole Del Giudice che il Governo non ha trascurato i suoi doveri, nel caldeggiare la costruzione delle opere pubbliche in Calabria. Che se poi risulterà che il personale tecnico di quelle provincie è insufficiente, promette di completarlo.

Fa rilevare come in parte i lavori siano stati ritardati per forza maggiore, in parte anche, nelle opere in cui il Governo non fa che contribuire, per una certa incuria degli enti locali.

I ritardi per la Vallo Pisciotta provengono da alcune difficoltà opposte dagli ingegneri governativi per il collaudo, ma confida che verso la prima metà di giugno potrà essere aperta all'esercizio.

Per il tronco Vallo Castrocucco e Castrocucco-Sant'Eufemia i lavori sono già cominciati Rivela la difficoltà che presentano gli studi per certi tronchi delle ferrovie calabresi, e ripete che cercherà di rinforzare il personale del genio civile di Cosenza.

Concorda con l'onorevole Del Giudice nel giudicare poco opportune le varianti, molto più che è sua costante esperienza che le varianti producono aumento di spesa e perdita di tempo.

In quanto al porto di Santa Venere il progetto è già stato formulato e, se presenterà nello scorcio di questa Sessione un disegno di legge per completamento delle spese portuali, in esso sarà inscritta la somma di 900,000 lire destinate al miglioramento del porto di Santa Venere.

Dà pure assicurazioni per le bonifiche del Crati e per il ponte sul Busento.

Quanto alle strade carrozzabili fa osservare che nessuna regione ne ha tante in costruzione quanto le Calabrie, e fa rilevare la diligenza che finora ci è stata, da parte del Governo, nel sollecitarne la costruzione.

Spera aver risposto soddisfacentemente alle domande dell'onorevole Del Giudice. E' dovere del Governo sollecitare i lavori di ogni regione, ma se una particolare sollecitudine a pro di qualcuna può essere giustificata, ciò avviene per quelle regioni che, come la Calabria, sono state finora più deficienti dei mezzi necessari al progresso economico e morale.

Ha visitato altre volte le Calabrie, ne conosce i bisogni e farà ogni opera per provvedervi. (Approvazioni).

DEL GIUDICE dice che non ha mai cessato di stimare gli onorevoli Saracco e Genala.

Rettifica alcuni fatti riguardanti le aste pubbliche per le costruzioni ferroviarie.

Quanto alla Cosenza-Nocera non si meraviglia che un ingegnere abbia trovato da dire sui progetti fatti da altri ingegneri, perchè ciò è accaduto ed accadrà sempre.

Prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro sopra le varianti, e non sa abbastanza ringraziarlo delle dichiarazioni con le quali ha conchiuso il suo discorso. (Bene!)

PRESIDENTE invita l'onorevole Del Giudice a svolgere la sua interrogazione sui Banchi del lotto.

DEL GIUDICE dice che per ora la ritira.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, dichiara che non ha nessuna difficoltà perchè sia svolta.

DEL GIUDICE ringrazia l'onorevole ministro e dice che rimanda lo svolgimento dell' interrogazione, perchè si dovrà assentare per motivi di famiglia.

Presentazione di nuove domande d' interrogazione e di interpellanza.

PRESIDENTE annunzia alla Camera, che sono state presentate le seguenti domande d' interpellanza ed interrogazione.

« Il sottoscritto domanda d' interrogare l' onorevole ministro della istruzione pubblica se sia vero che sono sorti ostacoli alla pronta discussione del disegno di legge sull' *ordinamento dell' istruzione secondaria* e quali siano questi ostacoli.

« Rubichi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell' istruzione pubblica, sull'asportazione di alcune opere d'arte da Vicenza e da altri luoghi delle provincie venete.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro d' istruzione pubblica, se sia vero che i professori del Ginnasio di Terni siano stati sobillatori dei disordini del 5 maggio.

« Bonghi ».

BOSELLI, ministro dell' istruzione pubblica, dichiara che risponderà domani all' interrogazione dell'onorevole Rubichi; accetta fin d'ora di rispondere alla interpellanza dell'onorevole Brunialti, rimandandone lo svolgimento a quando saranno esaurite le altre interpellanze poste all'ordine del giorno, dirà infine domani se e quando intende di rispondere all' interrogazione dell'onorevole Bonghi.

PRESIDENTE dà comunicazione di altre domande d'interrogazione e d'interpellanza al ministro dei lavori pubblici.

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per i tronchi della Messina-Cerda, Eboli-Reggio anche in ordine alla legge 1887 vigente.

« Vollaro ».

« Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per avere più precise dichiarazioni di quelle fatte al deputato Del Giudice circa l'esecuzione dell'art. 4 della legge 24 luglio 1887, n. 4785.

« Cefaly ».

« I sottoscritti desiderano interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle determinazioni, che abbia già prese o che intenda prendere relativamente alla costruzione della linea ferroviaria Aulla-Lucca.

« Mordini, Quartieri, Fabrizi, Martini F.,
Luporini, Pierotti, Fabbricotti ».

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dice che non è disposto a rispondere in pubblico alla interpellanza dell'onorevole Vollaro, perchè

riguarda un capitolato; gli darà tutte le spiegazioni che crede in privato.

VOLLARO crede che il capitolato sia la causa dei ritardi dell'Eboli-Reggio, ad ogni modo acconsente a ritirare la sua interpellanza.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dice che dirà domani se e quando intende rispondere alla interrogazione dell'onorevole Cefaly, e che è disposto a rispondere subito a quella dell'onorevole Mordini.

MORDINI svolge la sua interrogazione, domandando quando si potranno iniziare i lavori per quella linea.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, assicura che si stanno facendo degli studi opportuni, per iniziare i lavori e spera che dentro il mese di luglio potrà essere indetto il primo appalto.

CAVALLI dichiara che ritira la sua interrogazione presentata nello scorso marzo al ministro dei lavori pubblici, perchè l'onorevole ministro ha già provveduto a quei bisogni, che giustificavano la detta interrogazione.

CAMBRAY DIGNY presenta la relazione sopra un disegno di legge per sovrimposte comunali.

La seduta termina alle 6,40.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SIDNEY, 9. — Il vapore *Lubeck* reca notizie da Samoa in data 30 aprile. Gli indigeni sono tranquilli. Le posizioni delle due parti sono invariate.

L'ammiraglio Kimberley, in seguito a domanda di Mataafa, cercò per l'intermediario del console tedesco Knappe di persuadere Tamasese a consentire a fare la pace. Tamasese ricusò, a meno che sia riconosciuto re.

L'ammiraglio Kimberley pubblicò un proclama col quale invita gli indigeni a fare la pace.

ADEN, 10. — Un secondo rapporto del conte Antonelli, pure in data di Ghedem, 25 marzo, reca i particolari della sconfitta e della morte del Negus Giovanni.

Il combattimento a Methemmeh fra Dervisci ed Abissini durò tutta la giornata del 10 marzo. Il Negus rimase ferito mortalmente mentre dava l'assalto alla fortezza costruita dai Dervisci. Una densa nebbia contribuì alle varie perdite dell'esercito abissino. Il Negus morente venne trasportato nell'accampamento e morì domenica 11 marzo. Nella notte del 12 i Dervisci attaccarono l'accampamento abissino, che distrussero completamente.

Menelik fece occupare subito da una parte del suo esercito i Vollo-Galla, ed appoggiato da un esercito forte di 130,000 uomini, si è proclamato re dei re e marcia a farsi incoronare in una delle città sacre abissine.

Re Menelik spedì il 26 marzo, via Aussa, un corriere con una sua lettera pel Re d'Italia, con cui lo informa ufficialmente della morte del Negus e degli ultimi avvenimenti dell'Abissinia ed esprime la speranza di poter inviare presto a Roma una missione scioana.

LONDRA, 10. Il *Reuter Office* ha da Zanzibar 9:

« Il capitano Wissamann, alla testa di 200 marinai e di molti sudanesi negri in tutto 900 uomini, attaccò, ieri, il campo di Bushiri a Bagamoyo, difeso da 600 uomini. Dopo vivo combattimmento il campo fu completamente distrutto. Busiri ebbe una perdita di 80 morti e di 20 prigionieri.

« Le perdite dei tedeschi ascendono ad una quarantina di negri morti. Un ufficiale della corvetta *Schwalbe*, un marinaio e parecchi ufficiali di stato maggiore di Wissmann furono leggermente feriti.

« Bushiri fuggì. Si crede che abbia abbandonato il campo ancora prima dell'attacco. »

ESSEN, 10. — L'opificio di acciaio fuso della Casa Krupp si assicurò il carbone necessario per due mesi, mediante contratti in Inghilterra e nell'Alta Slesia.

Lo sciopero si estese al distretto di Essen, ove si lavora soltanto in una miniera.

Il numero degli scioperanti è di 70,000.

Parecchi opifici in ferro sono chiusi.

Cinquemila minatori riuniti a Bochum decisero di mantenere le loro note domande.

BOCHUM, 10. — Ieri sera vi fu un conflitto fra militari e scioperanti.

I soldati fecero uso delle armi.

Due persone rimasero morte e molte ferite.

PARIGI, 10. — Secondo un dispaccio privato da Londra, la salute del generale Boulanger lascerebbe a desiderare. I medici gli avrebbero prescritto un assoluto riposo.

STOCCARDA, 10. — I sovrani arriveranno oggi a mezzodì.

Ogni accoglienza ufficiale fu contromandata, perchè il re soffriva negli scorsi giorni di un forte reuma, complicato con forti accessi di tosse.

La regina si è perfettamente rimessa dell'ultimo accidente.

LONDRA, 10. — Il prof. Vambery fece una conferenza sui progressi della Turchia negli ultimi trenta anni. Espose le riforme realizzate e constatò che la Turchia non è affatto perduta e che sarà anzi mantenuta come una protezione contro nna conflagrazione europea.

Vambery fu applauditissimo.

MADRID, 10. — La *Gaceta* pubblica la legge che autorizza il ministro delle finanze a creare due serie di piccoli titoli di debito perpetuo esterno ed interno 4 0[0 destinati al cambio delle due altre esistenti attualmente.

ATENE, 10. — Si afferma che sarà emesso prossimamente un prestito di cinque milioni di sterline per servire all'ammortamento degli altri prestiti.

Un altro prestito per le ferrovie è pure prossimo.

PARIGI, 10. — Nei circoli del Senato si assicura che la Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di giustizia constatò fatti compromettenti per Boulanger e si crede certo che sarà votata all'unanimità la proposta di processarlo.

BERNA, 10. — La Francia e l'Austria Ungheria annunziano che si faranno rappresentare alla Conferenza di Berna per la protezione degli operai nelle fabbriche.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni* — Il ministro del commercio, Hicks-Beach, rispondendo ad Harcourt, dice che la Francia ha firmato la Convenzione per l'abolizione dei premii agli zuccheri.

SOFIA, 10. — Il presidente della Camera, i ministri, i deputati e gli alti funzionari sono partiti per Burgas onde assistere il 13 corr. all'inaugurazione dei lavori della ferrovia Yamboli-Burgas.

METZ, 10. — Il principe di Hohenlohe, il segretario ed il sotto-segretario di Stato e quasi tutti i membri della Commissione di Governo sono giunti e furono ricevuti alla stazione dalle autorità e dal Municipio.

Al pranzo dato dal Municipio al palazzo comunale in onore del principe di Hohenlohe, assisterono 130 invitati.

Il principe di Hohenlohe fece un brindisi all'imperatore che venne accolto con entusiasmo.

Tutti si alzarono cantando l'inno nazionale.

Poscia il Sindaco fece un brindisi al principe di di Hohenlohe, che gli rispose brindando alla città di Metz.

Il governatore di Metz, fece un brindisi all'Alsazia-Lorena, conquistata con tanto caro sangue e riunita per sempre alla Germania.

PARIGI, 10. — Il presidente della Repubblica, Carnot, ha ricevuto stamane il Duca d'Aumale, che gli presentò le sue felicitazioni per essere scampato all'attentato Perrin.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, dichiara che l'Egitto non può contrarre un prestito per rimborsare il debito privilegiato, senza l'assenso delle potenze.

Soggiunge che esso non fece finora alle potenze alcuna proposta riguardo ad un prestito.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 maggio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	98 15	98 15	»
Detta 3 0[0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	96 »
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	»	»	96 90
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	462
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	640 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	600 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2060 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	750 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	380 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	475 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	230 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	750 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas Stam.	»	500	500	»	»	1235
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1605 [1]
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	320 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	720 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	80 [2]
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	258
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	1[illegible]5 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	2[illegible]0	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	2[illegible]0 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	49[illegible]
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 42 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	100 22 1[2
2 1[2	Londra	90 g.	»	»	25 14
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 28 maggio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0[0 1. grida 9[illegible] 42 1[2, 9[illegible] 3[illegible] 1[2 fine corr.

Az. Banca Generale 61[illegible], 619 1[4, 6[illegible]8, 616 1[4, fine corr.

[1] Ex saldo divid. L. 56 70. — [2] Ex divid. L. 5.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 9 maggio 1889:

Consolidato 5 0[0	. . . .	L. 93 092
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 9[illegible] [illegible]22
Id.	3 0[0 nominale	» 62 112
Id.	5 0[0 senza cedola	» 60 820

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.